

Info

● Teatro Vascello, stagione 2023-2024, via Giacinto Carini 78, da domani al 26 maggio 2024. Varie possibilità di abbonamento. Da 120 a 48 euro, www.teatrovascello.it

● «Di notte», di e con Pippo Delbono, domani alle ore 19, ingresso libero fino esaurimento posti

La sensibilità poetica fuori norma di Pippo Delbono apre la nuova stagione del Teatro Vascello. Domani l'artista ligure, che il circuito teatrale internazionale chiama a sé tra Shanghai, Parigi, Sofia o la Gran Bretagna mentre Roma non vede da diversi anni, sarà accanto a Manuela Kustermann per presentare il cartellone della sala di Monteverde.

Creazioni poetiche inedite quelle del regista di *Barboni* e *Guerra* per battezzare una gratuita festa del teatro in cui la direttrice presenta al pubblico la selezione di titoli con uno sguardo saldamente rivolto alla ricerca.

La stagione poi entrerà nel vivo con 29 spettacoli di cui dodici produzioni, raccolti

sotto il claim che omaggia il grande studioso del teatro Angelo Maria Ripellino, *Il trucco e l'anima*. Aprono due diversi protagonisti della scena: il premio Ubu Roberto Latini con *Pagliacci all'uscita*, che mette insieme Leoncavallo e Pirandello (dal 29 settembre) e Umberto Orsini che propone un percorso nell'ultimo romanzo di Fëdor Dostoevskij, *Le memorie di Ivan Karamazov* (dal 10 ottobre).

La regia di Giacomo Bisordi torna con *La fabbrica degli attori*, drammaturgia originale basata sui saggi storici dell'Accademia Silvio D'Amico (dal 25 ottobre). Dal 7 novembre arriva *La trilogia del vento* di Fabiana Iacozzilli in cui la regista e drammaturga s'interroga su tre tappe dell'esistenza umana: l'infanzia e il rapporto con i maestri nello spettacolo *La Classe*, che si è aggiudicato l'Ubu nel



Ricerca Pippo Delbono apre la nuova stagione del Teatro Vascello. Domani l'artista ligure sarà accanto a Manuela Kustermann per presentare il cartellone della sala

Vascello, palcoscenico di talenti

Al via da domani la stagione del teatro di Monteverde: apre Pippo Delbono, poi Roberto Latini, Umberto Orsini, Fabiana Iacozzilli, la danza e la direttrice Kustermann con dedica a Kiki di Montparnasse

2019, la maturità e il rapporto con la genitorialità (*Una cosa enorme*) e la vecchiaia in rapporto con il vuoto e il senso della memoria (*Il grande vuoto*).

La danza arriva a novembre con Fredy Franzutti e *La luna dei Borboni*, seguita una doppia proposta di Lino Musella, prima Topera-concerto su Pier Paolo Pasolini *Come un animale senza nome* (dal 28 novembre) poi un percorso poetico tra i sonetti di Shakespeare, *L'ammore*

nun'è ammore (dal 1 dicembre). Dopo un altro appuntamento con la danza — *L'arte della fuga*, coreografia di Mauro Astolfi — torna come ogni anno il duo Rezza-Mastrella, questa volta con tre titoli: *Amistade*, storia a due voci tra Antonio Rezza e Fabrizio De André con frammenti di registrazioni durante i concerti, *Fotofinish* e *Hybris* (dal 12 dicembre a Capodanno).

«Nella nuova stagione ci sono spettacoli che raccon-



Protagonisti In alto: Manuela Kustermann, direttrice dello stabile; sopra: il premio Ubu Roberto Latini

tano il presente e il futuro — ha dichiarato la direttrice Kustermann — perché stiamo investendo nel futuro: di generazioni, tecnologie e talenti. Anche le nostre nuove produzioni indagheranno il futuro come un probabile, auspicabile mondo migliore».

Sarà in scena a febbraio lo spettacolo che la vede protagonista, *Souvenir de Kiki*, ambientato nella Parigi degli anni Venti del Novecento per la regia di Consuelo Barilari (dal 13). La stagione prosegue fino al 26 maggio con alcuni ritorni come quelli di Carrozzeria Orfeo, Niccolò Feltarappa Sandri, Leonardo Lidi, Valerio Binasco o Fabio Condemni e con, tra gli altri, la nuova creazione di Lucinda Childs e MP3 Dance Project che sarà qui in prima assoluta (dal 4 aprile).

Federica Manzitti
© RIPRODUZIONE RISERVATA